

Rapporto Nazionale *L'Uso dei Farmaci in Italia*

I NUMERI DEL RAPPORTO 2022

- La **spesa farmaceutica nazionale** totale (pubblica e privata) nel 2022 è stata pari a **34,1 miliardi** di euro, in aumento del 6,0% rispetto al 2021.
- La **spesa pubblica**, con un valore di **23,5 miliardi**, ha rappresentato il 68,9% della spesa farmaceutica complessiva e il 17,9% della spesa sanitaria pubblica, ed è in aumento rispetto al 2021 (+5,5%).
- La **spesa per i farmaci acquistati dalle strutture sanitarie pubbliche** è stata di circa **15,0 miliardi** di euro (253,6 euro pro capite), in crescita (+8,6%) rispetto all'anno precedente, parallelamente anche i consumi risultano in aumento (+5,7%).
- Nel 2022 **più di 6 cittadini su 10 hanno ricevuto almeno una prescrizione di farmaci**. È stata osservata una crescita della spesa pro capite e dei consumi con l'aumentare dell'età. In particolare la popolazione con più di 64 anni ha assorbito oltre il **60% della spesa e delle dosi**. Le Regioni del **Nord** hanno registrato una prevalenza inferiore (**63,1%**) rispetto al **Centro (68,4%)** e al **Sud Italia (69,5%)**.
- Il **45,0%** della **popolazione pediatrica** ha ricevuto nel 2022 almeno una prescrizione di farmaci (il **61,4%** dei bambini nella fascia di età prescolare). Rispetto all'anno 2021, si registra un incremento delle confezioni pro capite, concentrato maggiormente nei bambini tra i 6 e gli 11 anni di età, sebbene un aumento dei consumi abbia interessato tutte le fasce di età. I farmaci più prescritti restano gli **antimicrobici per uso sistemico** e quelli per l'**apparato respiratorio**; per entrambe le categorie si registra un forte incremento nei consumi.
- Nella **popolazione anziana** la spesa media per utilizzatore è stata di **556 euro** (601,5 negli uomini e 520,8 nelle donne). Quasi l'intera popolazione (98,4%) ha ricevuto nel corso dell'anno almeno una prescrizione farmacologica.
- Nel 2022 la **spesa farmaceutica pro capite**, comprensiva dei medicinali acquistati direttamente dalle strutture sanitarie pubbliche e di quelli erogati attraverso il canale della convenzionata, è stata pari a **419,37 euro**, in aumento del 5,7% rispetto all'anno precedente. I consumi si attestano a **1325,21 DDD/1000 abitanti die** in aumento dell'1,6% in confronto al 2021, con il consumo in assistenza convenzionata che assorbe l'86% delle dosi totali.
- Tra le categorie ATC I livello a maggior spesa pubblica, **tutte registrano un incremento rispetto all'anno precedente**, con i maggiori incrementi osservati per i farmaci

dell'apparato respiratorio e per i farmaci dell'apparato gastrointestinale e del metabolismo. Per quest'ultimi l'incremento potrebbe essere attribuito ai farmaci antidiabetici di più recente introduzione. Entrambi gli incrementi sono stati registrati prevalentemente nel canale degli acquisti da parte delle strutture sanitarie pubbliche. **Tra le categorie ATC I livello a maggior consumo, i maggiori incrementi sono stati registrati per i farmaci del sistema nervoso centrale e i farmaci del sangue e gli organi emopoietici**, in particolar modo negli acquisti da parte delle strutture sanitarie pubbliche. Per i farmaci **del sangue e gli organi emopoietici l'incremento potrebbe essere attribuibile al maggior consumo dei nuovi anti-coagulanti orali.**

- Nel 2022 la spesa per **farmaci di classe C a carico del cittadino** ha raggiunto 6,5 miliardi di euro circa, con un incremento del 6,9% rispetto al 2021; di questi, il 54% (3,5 miliardi), è relativo a farmaci con ricetta e il 46% (2,99 miliardi) a farmaci di automedicazione (SOP e OTC), comprensivi di quelli erogati negli esercizi commerciali. Le benzodiazepine, contraccettivi e farmaci utilizzati nella disfunzione erettile si confermano le categorie a maggiore spesa. Considerando solo i farmaci di automedicazione, i primi principi attivi per spesa sono ibuprofene e diclofenac.
- I **farmaci cardiovascolari** hanno rappresentato la classe terapeutica a maggiore **spesa (50,29 euro pro capite)** e **consumo (487,4 DDD)** nel canale della convenzionata, mentre i **farmaci antineoplastici e immunomodulatori e i farmaci del sangue e organi emopoietici** sono stati quelli rispettivamente a maggiore **spesa (113,04 euro pro capite)** e **consumo (53,0 DDD)** tra i prodotti farmaceutici acquistati direttamente dalle strutture pubbliche.
- **La Regione con il valore più elevato di spesa lorda pro capite per i farmaci di classe A-SSN** è stata la Campania con 197,9 euro pro capite, mentre il valore più basso si registra nella PA di Bolzano (115,3 euro pro capite), con una differenza tra le due Regioni del 71,6% (Tabella 1.2.4). Per quanto concerne i consumi, la Regione con i livelli più elevati è stata la Campania con 1.293,4 DDD/1000 abitanti die, mentre i consumi più bassi si registrano nella PA di Bolzano (843,8 DDD/1000 abitanti die).
- Nel 2022 i **farmaci a brevetto scaduto** hanno costituito il 71,6% della spesa e l'86,2% dei consumi in regime di assistenza convenzionata di classe A. La quota percentuale dei farmaci equivalenti, ad esclusione di quelli che hanno goduto di copertura brevettuale, ha rappresentato il 21,9% della spesa e il 30,3% dei consumi.
- Per i **biosimilari** si confermano un **aumento** nel consumo delle specialità medicinali disponibili da più tempo e un **trend positivo** per i farmaci di più recente commercializzazione (anti-TNF-alfa, bevacizumab, rituximab, trastuzumab e teriparatide), sebbene sia rimasta una certa variabilità regionale per consumo e incidenza di spesa.
- La spesa delle **nuove entità terapeutiche** è passata da da circa 5.174 milioni di euro nel 2014 a circa 8.540 milioni di euro nel 2022.
- La **spesa dei farmaci orfani**, comprensiva dell'acquisto da parte delle strutture sanitarie pubbliche e dell'erogazione in regime di assistenza convenzionata, ha fatto registrare nel

2022 un incremento del 9 un incremento del 29,2% rispetto al 2021, attestandosi al valore di 1,98 miliardi di euro, corrispondente al 6,0% della spesa farmaceutica a carico del SSN

- Nel **confronto internazionale** si evidenzia ancora una bassa incidenza della spesa per i **farmaci equivalenti** rispetto agli altri Paesi europei, sebbene l'Italia al 1° posto nell'incidenza della spesa e del consumo di **farmaci biosimilari**. Nel **confronto sui prezzi** emerge come l'Italia, considerando sia i farmaci erogati in ambito territoriale sia quelli in ambito ospedaliero, abbia prezzi superiori solo alla Francia, al Portogallo e alla Polonia. L'Italia, con 48,2 euro pro capite, risulta al 5° posto per la spesa dei farmaci orfani, dopo Austria (62,3 euro), Francia (62,0 euro), Belgio (50,3 euro) e Germania (49,3 euro); tutti i Paesi mostrano un andamento crescente della spesa negli anni 2021 e 2022